

PARROCCHIA SANTA MARIA
Sant'Angelo di Brolo

Incontriamoci

- 03 Lunedì **FESTA DEL SS. CROCIFISSO** (*Chiesa San Francesco*)
Sante Messe: 8,00 - 9,30 - 11,00
Processione: ore 16,00. Al termine: S. Messa
- 08 Sabato GIORNATA DIOCESANA DELLA MINISTERIALITÀ
(*Galati Mamertino, h. 16.00*)
Rinnovo del mandato per i Catechisti e i Ministri straordinari
della S. Comunione.
- 16 Domenica **ASCENSIONE DEL SIGNORE**
GIORNATA MONDIALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI
- 22 Sabato ore 19,00 **VEGLIA DI PENTECOSTE** (*Chiesa S. Maria*)
- 23 Domenica **SOLENNITÀ DI PENTECOSTE**
- 27 Giovedì ore 18.30 Adorazione Eucaristica Comunitaria.
- 30 Domenica **SOLENNITÀ DELLA SS. TRINITÀ**
ore 11.00 Chiesa del SS. Salvatore:
Santa Messa di Prima Comunione
- 31 Lunedì **CONCLUSIONE DEL MESE DI MAGGIO:**
Pellegrinaggio parrocchiale alla chiesa di Russo.

Il Mese di Maria

Ogni giorno: **Recita del Santo Rosario:**
ore 17,00 chiesa S. Carlo
ore 18,30 chiesa Santa Maria



31 Lunedì: **Pellegrinaggio parrocchiale alla chiesa di Russo.**
Raduno al parcheggio alle ore 17,00; recita del santo rosario (lungo il percorso); nella chiesa di Russo: Santa Messa e Atto di consacrazione alla Madonna.



LETTE RA

Maggio 2010

« LA BIBBIA: PREGHIAMOLA INSIEME A MARIA! »

Carissimi,
come pregava la Madonna e con quali parole?

La risposta è facile: Maria pregava con le parole della Bibbia e dai testi sacri ha imparato a pregare così bene da diventare la prima maestra di preghiera, dopo Gesù.

I vangeli riportano solo poche parole della Madonna, ma sono tutte eco della Bibbia. Sia nel dialogo con l'angelo Gabriele, sia, soprattutto, nel canto del *Magnificat*, chi ha una certa conoscenza della Bibbia facilmente riconosce frasi e parole appartenenti alla Bibbia, ma avverte pure che hanno una freschezza e un'armonia nuove.

Siamo a Maggio, mese dedicato a Maria. Rivolgetevi a Lei con fede nella preghiera del Santo Rosario: è una preghiera semplice, che tutti possono fare, ma nello stesso tempo è una preghiera molto ricca perché tutta basata sulla Parola di Dio: ogni mistero richiama l'agire di Dio come è riportato nella Bibbia.

Pregando il Rosario preghiamo la Bibbia, preghiamo come Maria.

Vi benedico.

✠ **Ignazio Vescovo**

Piacere. Mi chiamo Bibbia!

Salve!

Continuo a presentarmi.

Vi dicevo che io, la Bibbia, sono composta da 73 libri, tra loro raggruppati in base al contenuto di ciascuno.

I primi due grandi raggruppamenti si chiamano:

Antico Testamento, che comprende 46 libri, e

Nuovo Testamento, che comprende 27 libri.

L'Antico Testamento raccoglie i libri scritti prima della venuta di Gesù, mentre il Nuovo Testamento contiene i libri scritti dagli Apostoli o dai loro discepoli dopo la resurrezione e ascensione di Gesù al cielo.

Vi comincio adesso a presentare l'Antico Testamento.

Anch'esso al suo interno racchiude altri raggruppamenti. In genere tre: **la Legge** (gli ebrei dicono: la Toràh), **i Profeti** e gli **Altri Scritti**.

La parte chiamata "La Legge" (o Toràh) è la prima che si trova nella Bibbia e comprende 5 (cinque) libri, i cui nomi sono:

1. Genesi, che racconta le origini del mondo e del popolo eletto di Israele;

2. Esodo, che racconta la storia di Mosè e della prodigiosa liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù d'Egitto;

3. Levitico, che contiene tutte le norme che Dio ha dato al suo popolo per restare fedele all'alleanza;

4. Numeri, che narra il cammino nel deserto del popolo d'Israele fino all'entrata nella terra promessa;

5. Deuteronomio (significa: "seconda legge"), che custodisce tre grandi discorsi di Mosè pronunciati davanti al popolo d'Israele prima di entrare nella terra promessa in cui raccomanda le condizioni che devono essere osservate per entrare in possesso della promessa di Dio.

Ci sentiamo il prossimo mese. Vostra affezionatissima

Bibbia

Esperienze

Alleluia: Cristo, nostra Pasqua, è risorto per noi!

Ancora oggi, dopo tanti anni di cammino, vivere la Pasqua di Risurrezione è per noi fratelli di comunità un'esperienza sempre nuova e straordinaria.

La Veglia Pasquale che abbiamo celebrato in comunione con il parroco e con tutta la comunità parrocchiale ci ha aiutati anche quest'anno a ripercorrere, attraverso le varie fasi della liturgia, la storia della salvezza, che è la storia di ciascuno di noi.

Anche noi, infatti, come Abramo siamo stati chiamati tanti anni fa ad "uscire dalla nostra terra" e ad incamminarci verso una meta sconosciuta, lasciandoci guidare da Dio e confidando solo nelle sue promesse; anche noi, come Mosè e il suo popolo, pur in mezzo a tanti dubbi e mormorazioni, siamo riusciti a sfuggire alla persecuzione del "faraone" che ci teneva oppressi sotto la schiavitù del peccato e della morte; anche noi, come Cristo Gesù, abbiamo vissuto la tragica esperienza della croce, apparentemente schiacciati dal peso delle nostre sofferenze, ma in realtà partecipi della sua Resurrezione.

L'evento pasquale rappresenta pertanto il punto forza della nostra fede, poiché da esso deriva l'unico messaggio diretto a consolare l'umanità sofferente.

In Cristo Risorto tutto diviene possibile: riuscire a convivere serenamente con una malattia invalidante; accettare la perdita di entrambi i genitori in soli sette giorni; riuscire a perdonarsi vicendevolmente seppellendo le offese recate e subite, sempre scorrendo in tutto ciò che ci accade il provvidenziale intervento divino.

Questo è quanto è accaduto all'interno della nostra piccola comunità e che ora ci consente di testimoniare che Cristo è veramente risorto! Credere nella Risurrezione significa, in definitiva, accettare la propria storia e imparare a convivere con essa, senza nascondere il suo lato drammatico, ostile e umanamente difficile da accettare, accompagnati sempre dalla consapevolezza che, proprio dalla sofferenza, riceviamo la redenzione e l'accesso alla vita eterna.

Con la veglia pasquale la Chiesa inaugura il cosiddetto "tempo pasquale", cioè quel tempo favorevole durante il quale Dio elargisce innumerevoli grazie a ogni uomo di buona volontà.

A tutti i fratelli della comunità parrocchiale e in particolare ai malati, ai bisognosi, agli sfiduciati giunga, dunque, il nostro più sincero augurio: Cristo Risorto non tardi a manifestarsi nella loro vita e li colmi dei frutti della sua risurrezione.

LA COMUNITÀ NEOCATECUMENALE